

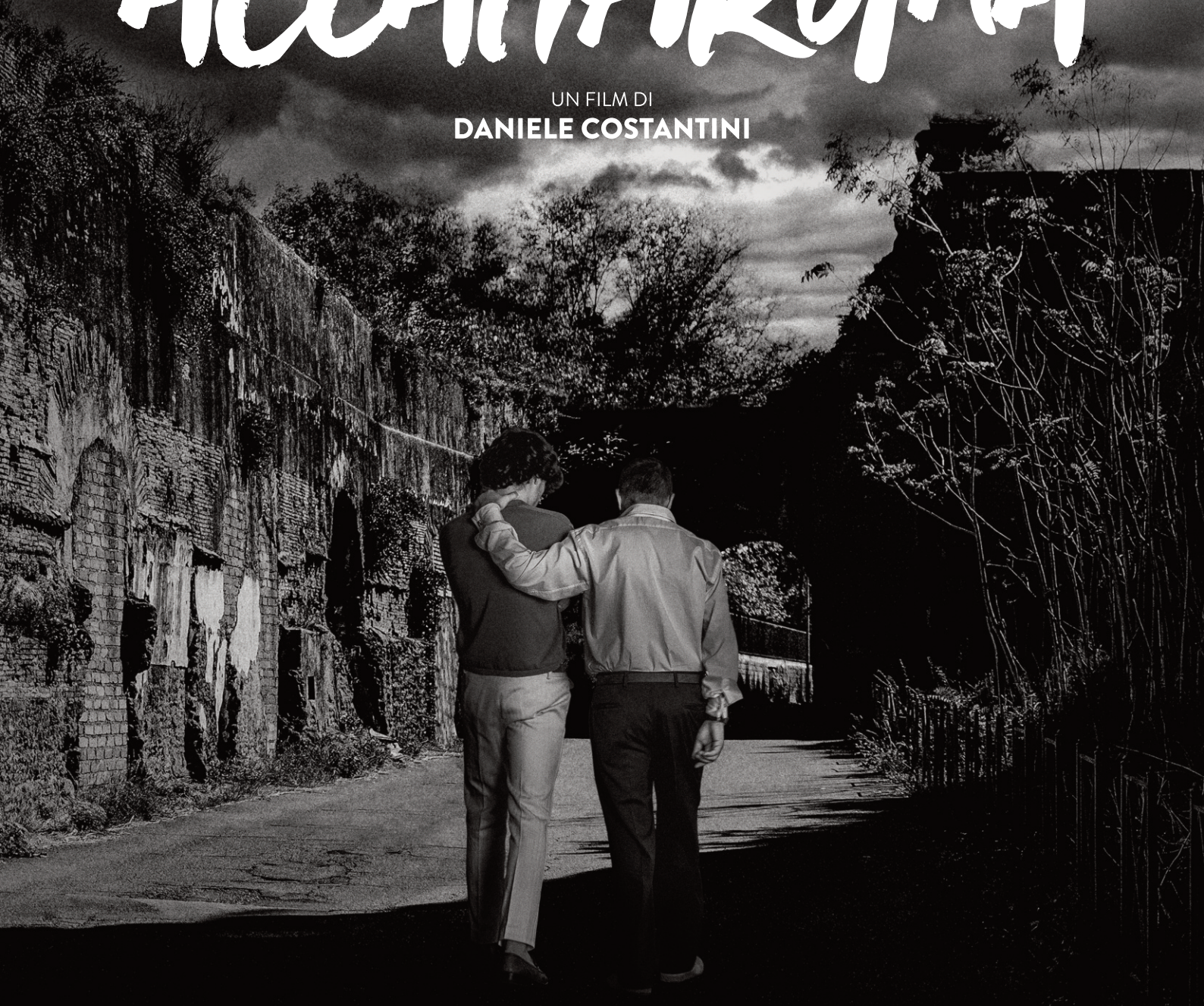


FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
FREESTYLE

STUDIO CINEMA INTERNATIONAL
PRESENTA

ACCATTAROMA

UN FILM DI
DANIELE COSTANTINI



UNA PRODUZIONE STUDIO CINEMA INTERNATIONAL

SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE COSTANTINI PRODOTTO DA MASSIMILIANO CARDIA E EMANUELA MOROZZI MUSICHE ORIGINALI NICOLA PIOVANI FOTOGRAFIA MAURIZIO CALVESI
MONTAGGIO SARA ATTANASIO SCENE E COSTUMI AGATA CANNIZZARO CASTING PINO PELLEGRINO CON MASSIMILIANO CARDIA SIMONE DE BIANCHI SAMUEL CAROFALO FRANCESCO CASSIBBA
ELISA SCIOTTI ALESSANDRO MARTELLUCCI ELISA ROCCHETTI DANIELE CARTOCCI MARTINA BALLARDINI MARIA ELENA GIANNI MAYA TENAGLIA
KRIZIA MORETTI CAROLINA DI PORTO MARIANNA CIPRIANI DANIELE CASALINO



CARTOCCI®



ISTITUTO PROFESSIONALE
DI CINEMATOGRAFIA



UNA PRODUZIONE **STUDIO CINEMA INTERNATIONAL**

ACCATTAROMA

UN FILM DI
DANIELE COSTANTINI

Biancamano
& Spinetti
Comunicazione - Ufficio stampa

Ufficio stampa Film Biancamano e Spinetti

Paola Spinetti p.spinetti@biancamanospinetti.com

Patrizia Biancamano p.biancamano@biancamanospinetti.com

materiali stampa disponibili su www.accattaroma.it / www.accattaroma.com

CAST ARTISTICO

VITTORIO
RUGGERETTO
BEGALONE
AMERIGO
STELLA
NASCA
NICOLETTA
SCINTILLONE
CLEMENTINA
GILDA
CROCIFISSA
ROSSANA
MADDALENA
BIONDINA
GIOVANOTTO

MASSIMILIANO CARDIA
SIMONE DE BIANCHI
SAMUEL GAROFALO
FRANCESCO CASSIBBA
ELISA SCIOTTI
ALESSANDRO MARTELLUCCI
ELISA ROCCHETTI
DANIELE CARTOCCI
MARTINA BALLARDINI
MARIA ELENA CIANNI
MAYA TENAGLIA
KRIZIA MORETTI
CAROLINA DI PORTO
MARIANNA CIPRIANI
DANIELE CASALINO

CAST TECNICO

Scritto e diretto da
Prodotto da
Musiche Originali
Fotografia
Montaggio
Scene e costumi
Casting

DANIELE COSTANTINI
MASSIMILIANO CARDIA, EMANUELA MOROZZI
NICOLA PIOVANI
MAURIZIO CALVESI (A.I.C.)
SARA ATTANASIO
AGATA CANNIZZARO
PINO PELLEGRINO

SINOSSI

Vittorio, un uomo sui quarantacinque anni, un borgataro, una mattina si avvia da Via del Mandrione, a piedi, per raggiungere il Rio della Grana, di cui conosce genericamente l'ubicazione. Sa soltanto che si trova "laggiù", vicino alla borgata del Gelsomino, a "mille metri dalla camera da letto del Papa". Deve incontrare un suo vecchio amico, Aurelio, il figlio di Beddamadre, un vecchio criminale morto da anni. Forse Aurelio gli affiderà un lavoretto, forse gli darà dei soldi, forse niente. Ma, soprattutto, Vittorio vuole vedere il Rio della Grana, ne ha sentito parlare dai vecchi della borgata, deve essere bello.

Durante il viaggio incontra ragazzi e ragazze della sua borgata: Ruggeretto, Amerigo e Begalone, Clementina, Nicoletta e Scintillone, Nasca, Maddalena, Crocifissa e Rossana, Stella la barista, e la Biondina. I ragazzi hanno tutti lo stesso problema, una cronica mancanza di danaro. Cercano tutti di "svoltare la giornata" in qualche modo. Amerigo e Begalone fanno, di mestiere, "i trovatori", ma non trovano nulla. Nicoletta rimpiange di non essere diventata una "maestra de scola", e Scintillone, il suo fidanzato, se la prende con la "zozza società" che toglie ai poveri per dare ai ricchi. Nasca cerca di vendere il suo crick, ma a chi?

Alcuni dei ragazzi accompagnano Vittorio per un tratto di strada, poi, stanchi, esausti, lo lasciano e tornano indietro fino al bar di Stella.

Durante la strada percorsa insieme, Vittorio racconta ai ragazzi storie di borgata che conosce da anni, in particolare quelle di Stracci, Accattone, Mamma Roma, personaggi mitici, raccontati da Pier Paolo Pasolini nei primi tre film, come se fossero esistiti davvero. Al tramonto, Vittorio arriva in via Gregorio Settimo, cerca la borgata del Gelsomino, il Rio della Grana, ma non li trova. La borgata del Gelsomino è andata a fuoco molti anni fa, e il Rio della Grana si deve essere prosciugato. Forse non esiste neanche Aurelio, il figlio di Beddamadre. Vittorio si consola guardando dall'alto la Cupola di San Pietro, e mormora: "Quanto è grande il sole dei Prati. E San Pietro è piccoletto".

PROFILO DEI PERSONAGGI

VITTORIO. Borgataro di nascita, e di vocazione 45 anni. Ha sempre vissuto ai margini della società. Ha l'aria di uno che non ha mai lavorato. Le notizie sul suo passato sono incerte: forse è stato in carcere, forse ha ucciso un uomo con un colpo di pistola sulla nuca. Da qualche tempo, è preda di un'ossessione: vuole andare al Rio della Grana, vuole conoscere la borgata del Gelsomino, e ritrovare i personaggi che vi abitavano, dei quali ha sentito molto parlare in passato. Raccoglie storie "borgatate" e le racconta ai giovani, perché non vadano dimenticate.

RUGGERETTO. 19 anni, sfaticato, indolente, non ha studiato e non ha mai lavorato. Cammina così lentamente che sembra immobile. Ha debiti con gli amici, e ne farebbe altri se qualcuno gli desse credito. È affascinato dalle storie che gli racconta Vittorio, ma non se le ricorda, confonde i particolari, sbaglia i nomi dei personaggi. Non è affidabile come raccontatore.

AMERIGO E BEGALONE. 21 anni, stanno sempre insieme. Di mestiere fanno i "trovatori", un mestiere antico. Seppure stancamente, ogni giorno sono alla ricerca di vecchi oggetti in disuso, gettati via, con l'intento di ripulirli e venderli in qualche mercatino. Ma non trovano nulla.

NASCA. 23 anni, è l'unico che non va a piedi. Possiede una vecchia macchina a gasolio e cerca di vendere a chiunque incontri il suo crick. Ma è un ragazzo inquieto, ossessionato dai sogni che fa, che non riesce a capire, a decifrare.

NICOLETTA E SCINTILLONE. 19 anni lei, 22 lui. Sono fidanzati da qualche tempo. Stanno sempre insieme, ma litigano in continuazione. E' sempre lei a provocare le liti, è scontenta della vita che fa, e se la prende con Scintillone, al quale rimprovera l'inconcludenza, la totale mancanza di iniziativa e di idee. Lei, se suo padre non fosse morto, ora sarebbe "maestra de scola", avrebbe un bel lavoro e uno stipendio. E certamente non perderebbe il suo tempo con uno come Scintillone, il quale non sa fare altro che prendersela con la "zozza società", che toglie ai poveri per dare ai ricchi. Ma a lui, che cosa toglie se non ha nulla?

STELLA. 19 anni. Gestisce il bar del padre, che non si sa se sia vivo o morto. E' una ragazza scorbutica, dal carattere brusco e determinato. Sarebbe una lavoratrice, ma i clienti del bar sono tutti morti di fame, per questo non fa credito a nessuno, e caccia via tutti minacciando di andare a prendere il fucile del padre.

CLEMENTINA. 22 anni. È l'unica sposata. Suo marito è appena uscito dal carcere per un breve permesso. Vittorio passa sotto casa sua e, con la scusa di raccontarle una delle sue storie, vorrebbe salire in casa sua. Clementina gli consiglia di non provarci nemmeno, suo marito potrebbe tornare in qualsiasi momento e ucciderli entrambi. E' meglio che Vittorio vada a farsi "una camminata". Ed è quello che Vittorio fa.

MADDALENA. 22 anni. Ha un carattere forte, e un certo ascendente sulle amiche, risolve le liti, e indica la strada da seguire. Ma anche lei è sempre senza soldi, e trovare un lavoro è difficile, forse impossibile. È l'unica che comprende il senso delle storie che racconta Vittorio.

CROCIFISSA E ROSSANA. 20 e 21 anni. Amiche d'infanzia, sono piccole spacciatrici, e Crocifissa non sempre rispetta i patti, e si prostituisce pure, stando alle accuse che le rivolge Rossana. Le accuse di quest'ultima provocano delle liti furibonde. Ma continuano sempre a fare la strada insieme.

LA BIONDINA. 20 anni. È l'ultima ad entrare in scena. Ed è anche l'ultima ad aver incontrato Vittorio, che le ha raccontato una storia tragica, la storia del poeta assassinato. La Biondina racconta la storia agli altri ragazzi. E questa volta anche Stella si ferma ad ascoltare.

DANIELE COSTANTINI

BIOGRAFIA

È nato in Isola del Liri (FR), il 16 novembre del 1950.

Nel biennio 1968/69 - 1969/1970 ha frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

REGIA

Dal 1968 al 1972 è stato assistente alla regia di Citto Maselli, Eriprando Visconti, Pasquale Festa Campanile e altri.

Nel 1978 ha diretto il lungometraggio "Una settimana come un'altra", presentato ai festival di Taormina e di San Sebastian e vincitore, nel 1979, del "DAVID di DONATELLO" per l'opera Prima.

Nel biennio '82/'84 ha realizzato alcuni video-ritratti con Cesare Zavattini, Lou Reed e altri, e alcuni video-film corti per il Festival Cinematografico di Salsomaggiore.

Nel 1986/'87 ha realizzato sei cortometraggi, tra cronaca e fiction, per Rai3, tra cui uno con Gregory Corso.

Nel 1987 ha diretto il film televisivo "O samba", scritto con Chiara Tozzi ed Elena Dreoni, all'interno della serie "Piazza Navona" prodotta da Ettore Scola per Rai2.

Nel 1990 ha diretto il film "Mezzaestate", prodotto da Pietro Valsecchi, interpretato da Alessandro Haber, Ennio Fantastichini, Remo Girone, presentato in concorso, nel 1991, al Festival di Taormina diretto da Enrico Ghezzi.

Nel 1997 ha diretto il cortometraggio "Stress", all'interno del film "Dieci piccoli italiani" composto da cortometraggi di Ettore Scola, Gillo Pontecorvo, Mario Monicelli, Ricky Tognazzi, Simona Izzo e altri, presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia dello stesso anno.

Nel 2004 ha diretto il film "Fatti della Banda della Magliana", interpretato da Francesco Pannofino, Roberto Brunetti, Francesco Dominedò, Fabio Grossi, e da alcuni detenuti dell'Istituto Penitenziario di Rebibbia, tra cui Tommaso Capogreco, Mario Contu, Lucio Sinisi, Gianfranco Zuncheddu. Girato in alcuni locali del reparto "G8" di Rebibbia, il film è stato prodotto da "Good Time" e Istituto Luce.

Distribuito nel 2005.

Nel 2006 ha diretto tre delle sei puntate della serie televisiva "La Stagione dei Delitti 2", prodotta da "Good Time" per RaiFiction.

Protagonisti: Barbara De Rossi, Massimo Popolizio, Franco Castellano, Cristina Moglia,

Antonio Pennarella. La serie è andata in onda su Rai2 a partire dal 16 marzo 2007. Nel 2007 ha diretto il film “Amore che vieni, amore che vai”, liberamente tratto dal romanzo “Un destino ridicolo” di Fabrizio de Andrè e Alessandro Gennari. Interpretato da Fausto Paravidino, Filippo Nigro, Massimo Popolizio, Donatella Finocchiaro, Tosca D'Aquino, Claudia Zanella e Agostina Belli. Prodotto da “Good Time” in collaborazione con Rai-Cinema, e distribuito nel 2008 dall'Istituto Luce.

Nel 2010/11 ha collaborato alla regia del film “CilieGINE” di Laura Morante, prodotto dalla “Soudaine Company” di Bruno Pesery, e distribuito dalla Bolero nell'aprile 2012.

Nel 2015 ha collaborato alla regia del film “Assolo” di Laura Morante, prodotto da “Cinema Undici”, e distribuito dalla Warner nel gennaio 2016.

Nel 2018 ha realizzato un film/documentario, “La bottega dei colori”, sulla figura di Memmo Mancini, maestro coloraio, principale collaboratore di grandi artisti come Giorgio De Chirico, Balthus, Renato Guttuso, Cy Twomblij, Mario Schifano. Prodotto e distribuito dall'Istituto Luce. Nel 2019, “La Bottega dei colori” ha ricevuto il premio EXTRA DOC CITYFEST come miglior documentario italiano inedito, nell'ambito del Festival del Cinema di Roma.

SCENEGGIATURA

Dal 1982 al 1984 ha lavorato come sceneggiatore alla Mass Film (Maccari, Age, Scarpelli, Scola).

Nel 1997 ha scritto:

- “Sposi tra le nuvole” con Fulvio Ottaviano e Francesco Martinotti, per la regia di Francesco Martinotti, Prod. Mito Film per la Rai.
- “Peones”, da un soggetto di Enrico Vanzina, per la regia di Fabrizio Giordani, Prod. Artisti Associati.
- “Che farà senza di noi”, con Stefano Consiglio e Angela Scarparo, per la regia di Stefano Consiglio, Prod. Lantia di Beppe Attene e Paola Ermini.
- “L'educatore” con Chiara Tozzi, film tv in due puntate, Prod. Mastrofilm per la Rai.

Nel 1998/'99:

- “Commesso viaggiatore”, per la regia di Francesco Dal Bosco, prod. Monti Pallidi Film, realizzato nell'ottobre '99 e selezionato per il Festival di Berlino del 2001.
- “Famiglia Italiana”, trattamenti per quattro puntate televisive, scritti con Carlo ed Enrico Vanzina, per la regia di Carlo Vanzina, Prod. Video 80 per Mediaset.
- “Anni '60”, sceneggiature per quattro puntate, scritte con Carlo ed Enrico Vanzina, e Giorgio Basile, Prod. Video 80 per Mediaset, andate in onda su Canale 5 nell'ottobre '99.

Nel 2005 ha scritto con Laura Morante la sceneggiatura “Falsa Pista” per la “Bianca Film” di Donatella Botti.

Nel 2006 ha curato la revisione delle sceneggiature della serie tv “La Stagione dei Delitti 2”, per RaiFiction.

Nel 2008 ha scritto con Laura Morante la sceneggiatura “CilieGINE”, per la regia di Laura Morante. Realizzato a Parigi nel 2010 per la “Soudaine Company” di Bruno Pesery.

Nel 2013 ha scritto con Laura Morante la sceneggiatura di “Assolo”, diretto dalla stessa Morante. Il film, realizzato nel 2015, è uscito nelle sale nel gennaio del 2016, distribuito dalla Warner.

Nel 2016 ha scritto, con Mattia Torre e Giorgio Tirabassi, “Il Grande Salto”, realizzato nel 2017 con la regia dello stesso Tirabassi, prodotto dalla “Sunshine Prod”. Distribuito nella sale nel 2019 da Medusa.

PRODUZIONE

Nel 1999 ha costituito, con Francesco Dal Bosco, la società di produzione cinematografica “Monti Pallidi Film”. Per la Monti Pallidi ha prodotto nello stesso anno “Commesso Viaggiatore”, per la regia di Francesco Dal Bosco.

Nel 2001 “Commesso Viaggiatore” è stato selezionato per il Festival Internazionale di Berlino, sezione Forum, per il Festival Internazionale di Edimburgo e per il Festival Internazionale di Brisbane.

TEATRO

Nel 1969 ha partecipato come attore alla fase preparatoria de “L’Orlando Furioso” per la regia di Luca Ronconi.

Ha curato la regia dei seguenti spettacoli:

1972

- “Il Pazzo e la Monaca” di Stanislaw Witkiewicz, Teatro Tordinona, Roma.

1973

- “Balagancik” di Aleksandr Blok, Teatro Flaiano, Roma.

1974

- “I Tre Grassoni” di Jurij Olesa, Palazzo Grassi, Venezia.
- “L’Armata a Cavallo” dagli omonimi racconti di Isaak Babel, Teatro Abaco, Roma.

1977

- “Una proposta di matrimonio” di Anton Cechov, Teatro Alberico, Roma.
- “Io e Majakovskij” di Donato Sannini e Daniele Costantini, Teatro Alberico, Roma.

1979

- “Il Capriccio dell’Innamorato” di Wolfgang Goethe, Teatro Alberico, Roma.

1980

- “Interno” di Maurice Maeterlinck, con Laura Morante e Carlo Monni, Teatro Tordinona, Roma.

1984

- “Zona Torrida” di Carlo Monni, Donato Sannini, Daniele Costantini, Teatro dell’Orologio, Roma.

1985

- “Addio mia bella, addio” di Italo Moscati da “Merope IV” di Vittorio Imbriani, Teatro dell’Orologio.
- “Tantalo” di Viaceslav Ivanov, Teatro dell’Uccelliera, Roma.

1995

- “Che tempo fa” di Michele Serra, con Antonello Fassari, Centro Multimediale Montemartini, Roma.

1997

- Ha costituito la società di produzione teatrale “Il Piccoletto di Roma” con Ettore Scola e Silvia Scola.

1998

- “Nemici Pubblici” di Daniele Costantini, con Giorgio Tirabassi, Riccardo Garrone, Corinna Lo Castro, Emanuele Cerquiglini, Palazzo delle Esposizioni, Roma, Prod. “Il Piccoletto di Roma” diretto da Ettore Scola.

2000

- “I tre Compari” di Daniele Costantini, Teatro Colosseo, Roma, Prod. “Il Piccoletto di Roma” diretto da Ettore Scola.

2001

- “Ti aspetto in sala di aspetto” di Silvia Scola, Teatro Colosseo, Roma, Prod. “Il Piccoletto di Roma” diretto da Ettore Scola.

2003

- “Via del Governo Vecchio” di Gigliola Fantoni, Teatro Colosseo, Roma, Prod. “Il Piccoletto di Roma” diretto da Ettore Scola.

MAURIZIO CALVESI

BIOGRAFIA

(Roma, 29 maggio 1954) è un direttore della fotografia italiano, che ha contribuito alla realizzazione di 101 film.

È stato candidato al David di Donatello nel 2003 per il film *Prendimi l'anima* e nel 2008 per *I Viceré* entrambi di Roberto Faenza, nel 2010 per *Mine vaganti* di Ferzan Özpetek, nel 2016 per *Non essere cattivo* di Claudio Caligari e nel 2017 per *Le confessioni* di Roberto Andò.

Inizia la sua attività nel 1977 come operatore della macchina per poi passare alla direzione della fotografia dal 1990.

Fra i suoi lavori più rappresentativi si citano: *Valzer* di Salvatore Maira, *I Viceré* di Roberto Faenza, *Io, l'altro* di Mohsen Melliti, *Sotto falso nome* di Roberto Andò, *Prendimi l'anima* di Roberto Faenza, *L'ultimo capodanno* di Marco Risi, *L'odore della notte* di Claudio Caligari, *La discesa di Aclà a Floristella* di Aurelio Grimaldi, *OcchioPinocchio* di Francesco Nuti.

FILMOGRAFIA PARZIALE

- *Volevo i pantaloni*, regia di Maurizio Ponzi (1990)
- *La discesa di Aclà a Floristella*, regia di Aurelio Grimaldi (1992)
- *Quattro bravi ragazzi*, regia di Claudio Camarca (1993)
- *La ribelle*, regia di Aurelio Grimaldi (1993)
- *OcchioPinocchio*, regia di Francesco Nuti (1994)
- *Le buttane*, regia di Aurelio Grimaldi (1994)
- *Nerolio*, regia di Aurelio Grimaldi (1996)
- *Un inverno freddo freddo*, regia di Roberto Cimpanelli (1996)
- *Italiani*, regia di Maurizio Ponzi (1996)
- *Giovani e belli*, regia di Dino Risi (1996)
- *I miei più cari amici*, regia di Alessandro Benvenuti (1997)
- *Fratelli coltelli*, regia di Maurizio Ponzi (1997)
- *Prima la musica, poi le parole*, regia di Fulvio Wetzl (1998)
- *L'ultimo capodanno*, regia di Marco Risi (1998)
- *L'odore della notte*, regia di Claudio Caligari (1998)
- *Una notte per decidere (Up at the Villa)*, regia di Philip Haas (2000)
- *Io amo Andrea*, regia di Francesco Nuti (2000)
- *Ginostra*, regia di Manuel Pradal (2002)
- *Prendimi l'anima*, regia di Roberto Faenza (2002)
- *Segui le ombre*, regia di Lucio Gaudino (2004)
- *Sotto falso nome*, regia di Roberto Andò (2004)
- *E ridendo l'uccise*, regia di Florestano Vancini (2005)
- *Sexum superando - Isabella Morra*, regia di Marta Bifano (2005)
- *I giorni dell'abbandono*, regia di Roberto Faenza (2005)
- *Viaggio segreto*, regia di Roberto Andò (2006)
- *Valzer*, regia di Salvatore Maira (2007)
- *I Viceré*, regia di Roberto Faenza (2007)
- *SMS - Sotto mentite spoglie*, regia di Vincenzo Salemme (2007)
- *Io, l'altro*, regia di Mohsen Melliti (2007)

- SoloMetro, regia di Marco Cucurnia (2007)
- Il caso dell'infedele Klara, regia di Roberto Faenza (2009)
- Mine vaganti, regia di Ferzan Özpetek (2010)
- Tutto l'amore del mondo, regia di Riccardo Grandi (2010)
- Un giorno questo dolore ti sarà utile, regia di Roberto Faenza (2011)
- Magnifica presenza, regia di Ferzan Özpetek (2012)
- Ciliegine, regia di Laura Morante (2012)
- Viva la libertà, regia di Roberto Andò (2013)
- Amiche da morire, regia di Giorgia Farina (2013)
- La prima volta (di mia figlia), regia di Riccardo Rossi (2015)
- Ho ucciso Napoleone, regia di Giorgia Farina (2015)
- Non essere cattivo, regia di Claudio Caligari (2015)
- Le confessioni, regia di Roberto Andò (2016)
- Sconnessi, regia di Christian Marazziti (2018)
- Hotel Gagarin, regia di Simone Spada (2018)
- Una storia senza nome, regia di Roberto Andò (2018)
- Cosa fai a Capodanno?, regia di Filippo Bologna (2018)
- Domani è un altro giorno, regia di Simone Spada (2019)
- Il talento del calabrone, regia di Giacomo Cimini (2020)
- Villetta con ospiti, regia di Ivano De Matteo (2020)
- Io sono Babbo Natale, regia di Edoardo Falcone (2021)
- La stranezza, regia di Roberto Andò (2022)
- Tina Anselmi - Una vita per la democrazia, regia di Luciano Manuzzi - docu-drama (2023)

NICOLA PIOVANI

BIOGRAFIA

Nicola Piovani (Roma, 26 maggio 1946) è un pianista, compositore e direttore d'orchestra italiano.

Noto autore di colonne sonore, ha lavorato con alcuni dei maggiori registi del cinema italiano, vincendo il premio Oscar nel 1999 per le musiche del film *La vita è bella*.

Riceve inoltre nel corso degli anni quattro David di Donatello, quattro premi Colonna Sonora, quattro Nastri d'argento, due Ciak d'oro, il Globo d'oro della stampa estera e il Premio Elsa Morante.

In Francia, ottiene per due volte la nomination al César, il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al festival Musique et Cinéma di Auxerre.

Nicola Piovani nasce a Roma, nel quartiere Trionfale, il 26 maggio 1946. Il padre, Alberico Piovani, originario di Corchiano (in provincia di Viterbo), è un musicista dilettante: suona la tromba nella banda del paese. Sua zia Pina Piovani è un'attrice, che lavora nelle maggiori compagnie teatrali romane, come quelle di Ettore Petrolini, Aldo Fabrizi e Romolo Balzani. Con quest'ultimo ella nel 1935 fonda la Compagnia Musicale Romana di Romolo Balzani - Pina Piovani.

CARRIERA CINEMATOGRAFICA

Il regista Marco Bellocchio, dopo aver visto *N.P. - Il segreto*, si rivolge a Piovani per la colonna sonora del suo film *Nel nome del padre* (1972). La collaborazione con Bellocchio (che durerà più di un decennio) dà l'inizio a una carriera che porta il compositore a incontrare quasi tutti i maggiori autori del cinema italiano degli anni Settanta e Ottanta: fra gli altri, i fratelli Taviani, Nanni Moretti, Mario Monicelli, Giuseppe Tornatore, Federico Fellini. Per il grande regista riminese Piovani scrive le colonne sonore degli ultimi tre film (*Intervista*, *Ginger e Fred* e *La voce della luna*), prendendo di fatto il posto dello scomparso Nino Rota.

Il sodalizio con Roberto Benigni ha inizio con lo spettacolo teatrale "Tutto Benigni" per poi continuare con *La vita è bella*, premiato con l'Oscar per la migliore colonna sonora di film drammatico[6]. A Los Angeles, subito dopo aver ritirato la statuetta, Piovani approfitta dell'occasione per far sapere alla stampa statunitense di non essere uno pseudonimo di Ennio Morricone (così aveva erroneamente scritto anni prima un'enciclopedia americana).

Piovani lavora molto anche all'estero, soprattutto in Europa. Fra i registi stranieri con i quali ha collaborato ricordiamo Ben Verbong, Pál Gábor, Dusan Makavejev, Bigas Luna, Jos Stelling, John Irvin, Sergej Bodrov, Éric-Emmanuel Schmitt, Philippe Lioret, Danièle Thompson, Xavier Durringer.

Il 21 maggio 2008, al festival di Cannes, il ministro della Cultura francese gli consegna il titolo di Cavaliere dell'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese.

ONORIFICENZE, PREMI E RICONOSCIMENTI

il 21 maggio 2008, al festival di Cannes, il ministro della Cultura francese gli consegna il titolo di Cavaliere dell'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese.

David di Donatello

- 1983 - Candidatura per la miglior colonna sonora per La notte di San Lorenzo.
- 1985 - Candidatura per la miglior colonna sonora per Kaos.
- 1986 - Miglior colonna sonora per Ginger e Fred.
- 1989 - Candidatura per la miglior canzone originale per 'O re.
- 1990 - Candidatura per la miglior colonna sonora per La voce della Luna.
- 1994 - Miglior colonna sonora per Caro diario.
- 1996 - Candidatura per la miglior colonna sonora per Per amore, solo per amore.
- 1997 - Candidatura per la miglior colonna sonora per La mia generazione.
- 1998 - Candidatura per la miglior colonna sonora per La vita è bella.
- 2001 - Miglior colonna sonora per La stanza del figlio.
- 2003 - Candidatura per la miglior colonna sonora per Pinocchio.
- 2015 - Candidatura per la miglior colonna sonora per Hungry Hearts.
- 2019 - Candidatura per la miglior colonna sonora per A casa tutti bene.
- 2019 - Candidatura per la migliore canzone originale per A casa tutti bene.
- 2022 - Miglior colonna sonora per I fratelli De Filippo.
- 2022 - Candidatura per la migliore canzone originale per I fratelli De Filippo

Premio Oscar

- 1999 - Miglior colonna sonora per La vita è bella.
- Premio colonna sonora per l'attività dell'anno: 1984, 1985, 1986, 1989.
- Ciak d'oro - Migliore colonna sonora.
- 1986 per Ginger e Fred.
- 1990 candidatura per Palombella rossa.
- 2001 per La stanza del figlio

Nastro d'argento

- 1991 per la miglior musica per La voce della Luna, In nome del popolo sovrano, Il male oscuro, Il sole anche di notte
- 2003 per Pinocchio
- 2006 per La tigre e la neve
- 2015 per la migliore colonna sonora per Hungry Hearts
- Premio Rota e Premio SIAE alla carriera nel 1997
- Premio Luigi Mancinelli, 2004
- Nomination ai César per L'équipier
- Premio "Città di Sanremo" ricevuto al Festival di Sanremo 2008
- Globo d'oro della stampa estera alla carriera, 2009
- Premio scientifico Capo D'Orlando per la suite "EPTA", 2009
- Nomination ai Cesar per "Welcome" di P. Lioret, 2010
- Premio Federico Fellini 8 1/2 per l'eccellenza artistica al Bif&st di Bari, 2011
- Premio Elsa Morante, 2013
- Premio Taobuk Award per il magistero che ha saputo esprimere nell'arte musicale (2014)
- Premio Carlo Savina 2016
- Premio Internazionale Alessandro Cicognini, 2019
- Premio Dessi - Premio speciale, 2021
- Premio migliore colonna sonora del Matera Film Festival 2021.
- Premio Ennio Morricone 2022 al miglior compositore per la colonna sonora del film I fratelli De Filippo.
- Dottorato Honoris Causa presso l'Università degli Studi di Perugia 2022